

# SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE – LETTURE POLIGLOTTE

## SACRATISSIMO CUORE DI GESU' – SOLENNITA' – ANNO B

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

Os 11,1.3-4. 8b-9

### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup>Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. <sup>2</sup>Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.] <sup>3</sup>A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. <sup>4</sup>Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. [Non ritornerà al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi. <sup>6</sup>La spada farà strage nelle loro città, spaccherà la spranga di difesa, l'annienterà al di là dei loro progetti. <sup>7</sup>Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto, nessuno sa sollevare lo sguardo. <sup>8</sup>Come potrei abbandonarti, Èfraim, come consegnarti ad altri, Israele? Come potrei trattarti al pari di Adma, ridurti allo stato di Seboim?] Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo fremito di compassione. <sup>9</sup>Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira.

### TESTO ITALIANO

<sup>2</sup>Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza». **RIT.**

«Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. **RIT.**

<sup>5</sup>Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra.

<sup>6</sup>Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele». **RIT.**

### TESTO EBRAICO

1 כִּי נָעַר יִשְׂרָאֵל וְאֶהְבֵּהוּ וּמִמִּצְרַיִם קָרָאתִי לְבְנִי:  
2 [קָרָאוּ לָהֶם בְּן הַלְכוּ מִפְּנֵיהֶם לְבַעֲלִים וַיִּזְבְּחוּ וּלְפִסְסִלִים יִקְטְרוּן:]  
3 וְאֲנֹכִי תִרְנַלְתִּי לְאֶפְרַיִם קָחֶם עַל-זְרוּעֵתָיו וְלֹא יָדְעוּ כִּי רַפְּאֵתִים:  
4 בְּחֻבְלֵי אָדָם אֲמַשְׁכֶּם בְּעֵבְתוֹת אֶהְבֵּה וְאֶהְיֶה לָּהֶם כְּמִרְיָמִי עַל עַל לְחִיָּהֶם וְאַט אֶלְיוֹ אוֹכִיל:  
5 [לֹא יָשׁוּב אֶל-אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאַשׁוּר הוּא מַלְכּוֹ כִּי מֵאֲנִי לְשׁוֹב:  
6 וְחָלָה חֲרָב בְּעָרָיו וְכִלְתָּה בְּדָוִו וְאָכְלָה מִמַּעֲצוֹתֵיהֶם:  
7 וְעַמִּי תִלְוֵאִים לְמִשׁוֹבְתֵי וְאֶל-עַל יִקְרָאֵהוּ יַחַד לֹא יִרְוּם:  
8 אֵיךְ אֶתְנֶנְךָ אֶפְרַיִם אֲמַנְנֶנְךָ יִשְׂרָאֵל אֵיךְ אֶתְנֶנְךָ כְּאֶדְמָה אֲשִׁימֶנְךָ כְּצִבְאוֹם:]  
9 וְהִפְדֶּה עָלַי לְבִי יַחַד נִכְמְרוּ נְחוּמִי:  
9 לֹא אַעֲשֶׂה חֲרוֹן אַפִּי לֹא אֲשׁוּב לְשַׁחַת אֶפְרַיִם כִּי אֵל אֲנֹכִי וְלֹא-אִישׁ בְּקִרְבֶּךָ קָדוֹשׁ וְלֹא אָבוֹא בְּעִיר:

### TESTO LATINO

11:1 Sicuti mane transit pertransiit rex Israhel quia puer Israhel et dilexi eum et ex Aegyptio vocavi filium meum [11:2 vocaverunt eos sic abierunt a facie eorum Baalim immolabant et simulacris sacrificabant] 11:3 et ego quasi nutricius Ephraim portabam eos in brachiis meis et nescierunt quod curarem eos 11:4 in funiculis Adam traham eos in vinculis caritatis et ero eis quasi exaltans iugum super maxillas eorum et declinavi ad eumut vesceretur [11:5 non revertetur in terram Aegypti et Assur ipse rex eius quoniam noluerunt converti 11:6 coepit gladius in civitatibus eius et consumet electos eius et comedet capita eorum 11:7 et populus meus pendebit ad reditum meum iugum autem inponetur ei simul quod non auferetur 11:8 quomodo dabo te Ephraim protegam te Israhel quomodo dabo te sicut Adama ponam te ut Seboim] conversum est in me cor meum pariter conturbata est paenitudo mea 11:9 non faciam furorem irae meae non convertar ut disperdam Ephraim quoniam Deus ego et non homo in medio tui Sanctus et non ingrediar civitatem.

### TESTO GRECO

11.1 διότι νήπιος Ἰσραὴλ καὶ ἐγὼ ἠγάπησα αὐτὸν καὶ ἐξ Αἰγύπτου μετεκάλεσα τὰ τέκνα αὐτοῦ [11.2 καθὼς μετεκάλεσα αὐτούς οὕτως ἀπόχοντο ἐκ προσώπου μου αὐτοὶ τοῖς Βααλίμ ἔθθον καὶ τοῖς γλυπτοῖς ἐθύμιον] 11.3 καὶ ἐγὼ συνεπόδισα τὸν Εφραὶμ ἀνέλαβον αὐτὸν ἐπὶ τὸν βραχίονά μου καὶ οὐκ ἔγνωσαν ὅτι ἴαμαι αὐτούς 11.4 ἐν διαφθορᾷ ἀνθρώπων ἐξέτεινα αὐτούς ἐν δεσμοῖς ἀγαπήσεώς μου καὶ ἔσομαι αὐτοῖς ὡς ραπίζων ἄνθρωπος ἐπὶ τὰς σιαγόνas αὐτοῦ καὶ ἐπιβλέψομαι πρὸς αὐτὸν δυνήσομαι αὐτῷ [11.5 κατώκησεν Εφραὶμ ἐν Αἰγύπτῳ καὶ Ἀσσοῦρ αὐτὸς βασιλεὺς αὐτοῦ ὅτι οὐκ ἠθέλησεν ἐπιστρέψαι 11.6 καὶ ἠσθένησεν ῥομφαία ἐν ταῖς πόλεσιν αὐτοῦ καὶ κατέπαυσεν ἐν ταῖς χερσὶν αὐτοῦ καὶ φάγονται ἐκ τῶν διαβουλίῶν αὐτῶν 11.7 καὶ ὁ λαὸς αὐτοῦ ἐπικρεμάμενος ἐκ τῆς κατοικίας αὐτοῦ καὶ ὁ θεὸς ἐπὶ τὰ τίμια αὐτοῦ θυμωθήσεται καὶ οὐ μὴ ὑψώσῃ αὐτόν 11.8 τί σε διαθῶ Εφραὶμ ὑπερασπιῶ σου Ἰσραὴλ τί σε διαθῶ ὡς Ἀδαμὰ θήσομαί σε καὶ ὡς Σεβωὶμ] μετεστράφη ἡ καρδία μου ἐν τῷ αὐτῷ συνεταράχθη ἡ μεταμέλειά μου 11.9 οὐ μὴ ποιήσω κατὰ τὴν ὀργὴν τοῦ θυμοῦ μου οὐ μὴ ἐγκαταλίπω τοῦ ἐξελαιφθῆναι τὸν Εφραὶμ διότι θεὸς ἐγὼ εἰμι καὶ οὐκ ἄνθρωπος ἐν σοὶ ἅγιος καὶ οὐκ εἰσελεύσομαι εἰς πόλιν.

### Cantico da Is 12

### TESTO EBRAICO

2 הִנֵּה אֵל יְשׁוּעָתִי אֲבַטֵּחַ וְלֹא אֶפְחָד כִּי-עָזַו וּזְמַרְתָּ יְהוָה וַיְהִי-לִי לִישׁוּעָה:  
4 הוֹדוּ לַיהוָה קְרָאוּ בְשֵׁמוֹ הוֹדִיעוּ בְּעַמִּים עַל-לִילְתָיו הוֹדִיְרוּ כִּי נִשְׁגַּב שְׁמוֹ:  
5 זַמְרוּ יְהוָה כִּי גְאוֹת עָשָׂה מִיַּדְעַת [מִיַּדְעַת] זֹאת בְּכָל-הָאָרֶץ:  
6 צַחְלִי וְרָנִי יוֹשֶׁבֶת צִיּוֹן כִּי-נִדְוַל בְּקִרְבֶּךָ קָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל: פ

### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

12:2 Ecce Deus salvator meus fiducialiter agam et non timebo quia fortitudo mea et laus mea Dominus Deus et factus est mihi in salutem.  
12:4 Confitemini Domino et invocate nomen eius notas facite in populis adinventiones eius mementote quoniam excelsum est nomen eius.  
12:5 Cantate Domino quoniam magnifice fecit adnuntiate hoc in universa terra  
12:6 exulta et lauda habitatio Sion quia magnus in medio tui Sanctus Israhel.

### TESTO GRECO

12.2 ἰδοὺ ὁ θεὸς μου σωτήρ μου κύριος πεποιθὼς ἔσομαι ἐπ' αὐτῷ καὶ σωθήσομαι ἐν αὐτῷ καὶ οὐ φοβηθήσομαι διότι ἡ δόξα μου καὶ ἡ αἰνεσίς μου κύριος καὶ ἐγένετό μοι εἰς σωτηρίαν  
12.4 ὑμνεῖτε κύριον βοᾶτε τὸ ὄνομα αὐτοῦ ἀναγγεῖλατε ἐν τοῖς ἔθνεσιν τὰ ἔνδοξα αὐτοῦ μιμηθήσκεσθε ὅτι ὑψώθη τὸ ὄνομα αὐτοῦ  
12.5 ὑμνήσατε τὸ ὄνομα κυρίου ὅτι ὑψηλὰ ἐποίησεν ἀναγγεῖλατε ταῦτα ἐν πάσῃ τῇ γῆ 12.6 ἀγαλλιᾶσθε καὶ εὐφραίνεσθε οἱ κατοικοῦντες Σιών ὅτι ὑψώθη ὁ ἅγιος τοῦ Ἰσραὴλ ἐν μέσῳ αὐτῆς.

## TESTO ITALIANO

<sup>8</sup>A me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo <sup>9</sup>e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, <sup>10</sup>affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, <sup>11</sup>secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, <sup>12</sup>nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. [<sup>13</sup>Vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra.] <sup>14</sup>Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, <sup>15</sup>dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, <sup>16</sup>perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. <sup>17</sup>Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, <sup>18</sup>siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, <sup>19</sup>e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

<sup>31</sup>Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. <sup>32</sup>Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. <sup>33</sup>Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, <sup>34</sup>ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. <sup>35</sup>Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. <sup>36</sup>Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso.* <sup>37</sup>E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.*

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – EBRAICO: Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - GRECO A.T.: LXX - Ed. Rhahfs – GRECO N.T.: Nestle-Aland 27<sup>o</sup>ed.1993 - LATINO: Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - LIBRO DEI SALMI: LATINO 1: Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; LATINO 2: Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).

## TESTO GRECO

3.8 ἐμοὶ τῷ ἐλαχιστοτέρῳ πάντων ἀγίων ἐδόθη ἡ χάρις αὕτη, τοῖς ἔθνεσιν εὐαγγελίσασθαι τὸ ἀνεξιχνίαστον πλοῦτος τοῦ Χριστοῦ 3.9 καὶ φωτίσαι [πάντας] τίς ἡ οἰκονομία τοῦ μυστηρίου τοῦ ἀποκεκρυμμένου ἀπὸ τῶν αἰώνων ἐν τῷ θεῷ τῷ τὰ πάντα κτίσαντι, 3.10 ἵνα γνωρισθῇ νῦν ταῖς ἀρχαῖς καὶ ταῖς ἐξουσίαις ἐν τοῖς ἐπουρανίοις διὰ τῆς ἐκκλησίας ἡ πολυποίκιλος σοφία τοῦ θεοῦ, 3.11 κατὰ πρόθεσιν τῶν αἰώνων ἣν ἐποίησεν ἐν τῷ Χριστῷ Ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν, 3.12 ἐν ᾧ ἔχομεν τὴν παρρησίαν καὶ προσαγωγὴν ἐν πεποιθήσει διὰ τῆς πίστεως αὐτοῦ. [3.13 διὸ αἰτοῦμαι μὴ ἐγκακεῖν ἐν ταῖς θλίψεσίν μου ὑπὲρ ὑμῶν, ἧτις ἐστὶν δόξα ὑμῶν.] 3.14 Τοῦτου χάριν κάμπτω τὰ γόνατά μου πρὸς τὸν πατέρα, 3.15 ἐξ οὗ πᾶσα πατριὰ ἐν οὐρανοῖς καὶ ἐπὶ γῆς ὀνομάζεται, 3.16 ἵνα δῶ ὑμῖν κατὰ τὸ πλοῦτος τῆς δόξης αὐτοῦ δυνάμει κραταιωθῆναι διὰ τοῦ πνεύματος αὐτοῦ εἰς τὸν ἔσω ἄνθρωπον, 3.17 κατοικῆσαι τὸν Χριστὸν διὰ τῆς πίστεως ἐν ταῖς καρδίαις ὑμῶν, ἐν ἀγάπῃ ἐρριζωμένοι καὶ θεμελιωμένοι, 3.18 ἵνα ἐξισχύσητε καταλαβέσθαι σὺν πᾶσιν τοῖς ἀγίοις τί τὸ πλάτος καὶ μήκος καὶ ὕψος καὶ βάθος, 3.19 γινῶναι τε τὴν ὑπερβάλλουσαν τῆς γνώσεως ἀγάπην τοῦ Χριστοῦ, ἵνα πληρωθῆτε εἰς πᾶν τὸ πλήρωμα τοῦ θεοῦ.

## Gv 19,31-37

19.31 Οἱ οὖν Ἰουδαῖοι, ἐπεὶ παρασκευὴ ἦν, ἵνα μὴ μείνη ἐπὶ τοῦ σταυροῦ τὰ σώματα ἐν τῷ σαββάτῳ, ἦν γὰρ μεγάλη ἡ ἡμέρα ἐκείνου τοῦ σαββάτου, ἠρώτησαν τὸν Πιλάτον ἵνα κατεαγῶσιν αὐτῶν τὰ σκέλη καὶ ἀρθῶσιν. 19.32 ἦλθον οὖν οἱ στρατιῶται καὶ τοῦ μὲν πρώτου κατέαξαν τὰ σκέλη καὶ τοῦ ἄλλου τοῦ συσταυρωθέντος αὐτῶ: 19.33 ἐπὶ δὲ τὸν Ἰησοῦν ἐλθόντες, ὡς εἶδον ἤδη αὐτὸν τεθνηκότα, οὐ κατέαξαν αὐτοῦ τὰ σκέλη, 19.34 ἀλλ' εἰς τῶν στρατιωτῶν λόγχῃ αὐτοῦ τὴν πλευρὰν ἐνυξεν, καὶ ἐξηλθεν εὐθὺς αἷμα καὶ ὕδωρ. 19.35 καὶ ὁ ἑωρακὼς μεμαρτύρηκεν, καὶ ἀληθινὴ αὐτοῦ ἐστὶν ἡ μαρτυρία, καὶ ἐκεῖνος οἶδεν ὅτι ἀληθὴ λέγει, ἵνα καὶ ὑμεῖς πιστεύ[ε]τε. 19.36 ἐγένετο γὰρ ταῦτα ἵνα ἡ γραφὴ πληρωθῇ, Ὅσοῦν οὐ συντριβήσεται αὐτοῦ. 19.37 καὶ πάλιν ἑτέρα γραφὴ λέγει, Ὅψονται εἰς ὃν ἐξεκέντησαν.

3:8 Mihi omnium sanctorum minimo data est gratia haec in gentibus evangelizare ininvestigabiles divitias Christi 3:9 et inluminare omnes quae sit dispensatio sacramenti absconditi a saeculis in Deo qui omnia creavit 3:10 ut innotescat principibus et potestatibus in caelestibus per ecclesiam multiformis sapientia Dei 3:11 secundum praefinitionem saeculorum quam fecit in Christo Iesu Domino nostro 3:12 in quo habemus fiduciam et accessum in confidentia per fidem eius [3:13 propter quod peto ne deficiatis in tribulationibus meis pro vobis quae est gloria vestra] 3:14 huius rei gratia flecto genua mea ad Patrem Domini nostri Iesu Christi 3:15 ex quo omnis paternitas in caelis et in terra nominatur 3:16 ut det vobis secundum divitias gloriae suae virtute corroborari per Spiritum eius in interiore homine 3:17 habitare Christum per fidem in cordibus vestris in caritate radicati et fundati 3:18 ut possitis comprehendere cum omnibus sanctis quae sit latitudo et longitudo et sublimitas et profundum 3:19 scire etiam supereminentem scientiae caritatem Christi ut impleamini in omnem plenitudinem Dei.

19:31 Iudaei ergo quoniam parasceve erat ut non remanerent in cruce corpora sabbato erat enim magnus dies ille sabbati rogaverunt Pilatum ut frangerentur eorum crura et tollerentur 19:32 venerunt ergo milites et primi quidem frangerunt crura et alterius qui crucifixus est cum eo 19:33 ad Iesum autem cum venissent ut viderent eum iam mortuum non frangerunt eius crura 19:34 sed unus militum lancea latus eius aperuit et continuo exivit sanguis et aqua 19:35 et qui vidit testimonium perhibuit et verum est eius testimonium et ille scit quia vera dicit ut et vos credatis 19:36 facta sunt enim haec ut scriptura impleatur os non comminuetis ex eo 19:37 et iterum alia scriptura dicit videbunt in quem transfixerunt.